

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**SALE Pd SOLFATO**  
**Palladio tetrammino solfato**



Revisione n. VII – 02.04.2024  
Sostituisce la revisione n. VI – 03.08.2023

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione chimica	PALLADIO TETRAMMINO SOLFATO
Codice prodotto	180 1180
CAS	13601-06-4
EC	426-980-3
INDEX	Non disponibile
Peso molecolare	269,96
Formula bruta	H12N4O4PdS
Nome commerciale	Sale Pd solfato

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati**

Usi consigliati: uso industriale. Additivo per galvanica

Usi sconsigliati: nessuno in particolare

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it
1.4 Numero telefonico di emergenza	1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333 2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819 3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444 4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29 5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00 6. Centro Antiveleni Policlinico “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza Viale del Policlinico 155,

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**SALE Pd SOLFATO**  
**Palladio tetrammino sulfato**



Revisione n. VII – 02.04.2024  
 Sostituisce la revisione n. VI – 03.08.2023

Roma  
 Tel. (+39) 06.4997.8000  
 7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino Gemelli”,  
 Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino  
 Gemelli 8, Roma  
 Tel. (+39) 06.305.4343  
 8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera  
 universitaria riuniti  
 Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459  
 9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino  
 Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA  
 Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726  
 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera  
 universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di  
 Borgo Trento  
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858  
 Esente secondo art. 6(1)

<b>2.</b>	<b>1.5 Numero di registrazione REACH</b> <b>IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI</b> <b>2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008</b> <b>Classi di pericolo</b> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 40%;"></th><th style="width: 20%; text-align: center;"><b>Codici di categoria</b></th><th style="width: 40%; text-align: center;"><b>Indicazioni di pericolo</b></th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tossicità acuta (orale) (STA: 500 mg/kg bw)</td><td style="text-align: center;">4</td><td style="text-align: center;">H302</td></tr> <tr> <td>Pericolo a breve termine (acuto) per l’ambiente acquatico (Fattore M: 1)</td><td style="text-align: center;">1</td><td style="text-align: center;">H400</td></tr> <tr> <td>Pericolo a lungo termine (cronico) per l’ambiente acquatico (Fattore M: 1)</td><td style="text-align: center;">1</td><td style="text-align: center;">H410</td></tr> </tbody> </table> <b>2.2 Elementi dell’etichetta</b> <b>Pittogrammi</b>		<b>Codici di categoria</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>	Tossicità acuta (orale) (STA: 500 mg/kg bw)	4	H302	Pericolo a breve termine (acuto) per l’ambiente acquatico (Fattore M: 1)	1	H400	Pericolo a lungo termine (cronico) per l’ambiente acquatico (Fattore M: 1)	1	H410
	<b>Codici di categoria</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>											
Tossicità acuta (orale) (STA: 500 mg/kg bw)	4	H302											
Pericolo a breve termine (acuto) per l’ambiente acquatico (Fattore M: 1)	1	H400											
Pericolo a lungo termine (cronico) per l’ambiente acquatico (Fattore M: 1)	1	H410											
<b>Avvertenze</b>	<b>ATTENZIONE</b>												
<b>Indicazioni di pericolo</b>	<b>H302</b>	Nocivo se ingerito											
	<b>H400</b>	Altamente tossico per gli organismi acquatici											
	<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata											
<b>Consigli di prudenza</b>	<b>P270</b>	Non mangiare, né bere, né fumare durante l’uso.											
	<b>P302+ P352</b>	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.											
	<b>P304+ P340</b>	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l’infortunato all’aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.											
	<b>P312</b>	In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.											
	<b>P280</b>	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli											

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**SALE Pd SOLFATO**  
**Palladio tetrammino sulfato**



Revisione n. VII – 02.04.2024  
Sostituisce la revisione n. VI – 03.08.2023

		occhi/Proteggere il viso
	<b>P273</b>	Non disperdere nell'ambiente
<b>2.3</b>	<b>Altri pericoli</b>	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
		NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.
<b>3.</b>	<b>COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI</b>	
<b>3.1</b>	<b>Sostanza: Palladio tetrammino sulfato</b>	
	Numero CAS	13601-06-4
	Numero CE	426-980-3
	INDEX	Non disponibile
	STA	Orale: 500 mg/kg bw Inalazione: dati non disponibili Dermico: dati non disponibili
	Fattore M acuto	1
	Fattore M cronico	1
<b>4.</b>	<b>MISURE DI PRIMO SOCCORSO</b>	
<b>4.1</b>	<b>Descrizione delle misure di primo soccorso</b>	
	Inalazione	Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
	Ingestione	Chiamare subito un medico. Non dare da bere o da mangiare.
	Contatto con la pelle	Togliere gli abiti contaminati Lavare con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
	Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.
	<b>Raccomandazioni :</b>	
	<b>Necessità di consultare immediatamente un medico</b>	<b>SI</b>
	<b>Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione</b>	<b>SI</b>
	<b>Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta</b>	<b>SI</b>
	<b>Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto</b>	<b>SI</b>
	<b>Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati</b>	<b>Con guanti</b>
	<b>Per chi presta le prime cure, indossare i DPI</b>	<b>SI</b>
<b>4.2</b>	<b>Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</b>	
	Non sono noti effetti significativi o particolari criticità	
<b>4.3</b>	<b>Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali</b>	
	In caso di ingestione o inalazione, consultare immediatamente un medico.	
<b>5.</b>	<b>MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO</b>	
<b>5.1</b>	<b>Mezzi di estinzione</b>	
	Mezzi di estinzione idonei	CO <sub>2</sub> , polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**SALE Pd SOLFATO**  
**Palladio tetrammino sulfato**



Revisione n. VII – 02.04.2024  
Sostituisce la revisione n. VI – 03.08.2023

- resistente all'alcol.
- Mezzi di estinzione non idonei Nessuno
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela**  
Se riscaldato, può generare vapori ammoniacali. In caso di incendio si possono formare fumi tossici di ossidi di azoto o ossidi di zolfo.
- 5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**  
Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.
- Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
- 6. MISURE IN CASO DI RILASCI ACCIDENTALE**
- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.1. Per chi non interviene direttamente**
1. Allontanarsi dalla zona contaminata.
- 6.1. Per chi interviene direttamente**
2. Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374  
Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001  
Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6  
Maschera con filtri tipo K
- 6.2 Precauzioni ambientali**  
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.  
In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
- 6.3. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**
1. Evitare la formazione di polveri
- 6.3. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**
2. Lavare la zona contaminata con acqua. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali
- 6.3. Eventuali altre informazioni**
3. Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13. Provvedere ad una sufficiente aerazione.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**  
Nessuno
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**SALE Pd SOLFATO**  
**Palladio tetrammino solfato**



Revisione n. VII – 02.04.2024  
Sostituisce la revisione n. VI – 03.08.2023

***di aerosol e polveri***

Conservare negli imballi originali ed etichettati. Utilizzare sotto aspirazione. Chiudere i barattoli immediatamente dopo l'uso. L'utilizzo è consentito soltanto a personale formato ed informato.

**7.1. *Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro***

**2.**

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

**7.2. *Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità***

**7.2. *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione***

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fogne ed al riparo dall'umidità e dalla luce diretta.  
**7.2. *Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni***

Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati .

**7.2. *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre***

**3.**

Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati .

**7.2. *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei***

**4. *contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi***

Utilizzare imballi omologati ADR

**7.3. *Usi finali particolari***

Uso industriale. Industria galvanica

**8. *CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE***

**8.1. *Parametri di controllo***

Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive 98/24/CE e 2004/37/CE

**DNEL** Dati non disponibili

**PNEC** Dati non disponibili

**8.2. *Controlli dell'esposizione***

**8.2. *Controlli tecnici idonei***

**1.**

Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante

**8.2. *Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale***

**2.**

**Protezioni per gli occhi / il volto** Occhiali protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

**Protezione della pelle (mani)** Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN374

Materiale: gomma fluorurata, gomma butilica, cloroprene, gomma nitrilica, PVC, lattice

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**SALE Pd SOLFATO**  
**Palladio tetrammino sulfato**



Revisione n. VII – 02.04.2024  
Sostituisce la revisione n. VI – 03.08.2023

		Spessore: 0,40 mm
		Tempo di permeazione > 60 minuti
	<b>Protezione della pelle (corpo)</b>	Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6
	<b>Protezione respiratoria</b>	Maschere semifacciali con filtri P3 conformi alle norme 14387:2004 + a1:2008 in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore
	<b>Pericoli termici</b>	La sostanza non presenta pericoli termici
<b>8.2.</b>	<b>Controlli dell'esposizione ambientale</b>	
	<b>3.</b>	Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.
<b>9.</b>	<b>PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE</b>	
<b>9.1</b>	<b>Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</b>	
	Stato fisico	Polvere cristallina
	Colore	Giallo pallido
	Odore	Inodore
	Punto di fusione / punto di congelamento	Decomponere a circa 80 °C
	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
	Infiammabilità	Non infiammabile
	Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
	Punto di infiammabilità	Non infiammabile
	Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
	Temperatura di decomposizione	Circa 80 °C
	pH	Dati non disponibili
	Viscosità cinematica	Non applicabile
	Solubilità	Insolubile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	Non applicabile
	Densità e/o densità relativa	Non applicabile
	Densità di vapore relativa	Non applicabile
	Caratteristiche delle particelle	Dati non disponibili
<b>9.2.</b>	<b>Altre informazioni</b>	
	Nessuna	
<b>10.</b>	<b>STABILITA' E REATTIVITA'</b>	
<b>10.1</b>	<b>Reattività</b>	La sostanza reagisce a caldo in maniera violenta con forti riducenti
<b>10.2</b>	<b>Stabilità chimica</b>	Stabile in condizioni normali
<b>10.3</b>	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	Nessuna informazione rilevante

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**SALE Pd SOLFATO**  
**Palladio tetrammino sulfato**



Revisione n. VII – 02.04.2024  
Sostituisce la revisione n. VI – 03.08.2023

	<b>10.4</b>	<b>Condizioni da evitare</b> Informazioni non disponibili
	<b>10.5</b>	<b>Materiali incompatibili</b> Forti riducenti
	<b>10.6</b>	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b> Ammoniaca, ossidi di azoto, ossidi di zolfo
<b>11.</b>		<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>
	<b>11.1</b>	<b>Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008</b>
		<b>Tossicità acuta</b> STA: Orale: 500 mg/kg bw STA: Inalazione: dati non disponibili STA: Dermico: dati non disponibili
		<b>Corrosione/irritazione cutanea</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		<b>Cancerogenicità</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		<b>Tossicità per la riproduzione</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>11.2</b>	<b>Informazioni su altri pericoli</b> NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.
<b>12.</b>		<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>
	<b>12.1</b>	<b>Tossicità</b> Dati non disponibili
	<b>12.2</b>	<b>Persistenza e degradabilità</b> Dati non disponibili
	<b>12.3</b>	<b>Potenziale di bioaccumulo</b> Dati non disponibili
	<b>12.4</b>	<b>Mobilità nel suolo</b> Dati non disponibili

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**SALE Pd SOLFATO**  
**Palladio tetrammino sulfato**



Revisione n. VII – 02.04.2024  
 Sostituisce la revisione n. VI – 03.08.2023

	<b>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non applicabile
	<b>12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	Nessun effetto noto
	<b>12.7 Altri effetti avversi</b>	Nessun effetto noto
<b>13.</b>	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
	<b>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.
<b>14.</b>	<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	
	<b>14.1 Numero ONU o numero ID</b>	UN3077
	<b>14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	ADR/RID/ICAO-IATA/ADN/IMDG
		Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente n.a.s. (Palladio tetrammino sulfato)
	<b>14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	
	ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO-IATA	9
	Classe	
	ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO-IATA	9
	Etichetta	
	ADR: Codice di restrizione in galleria	(-)
	IMDG - EmS:	F-A, S-B
<b>14.4</b>	<b>Gruppo di imballaggio</b>	III
<b>14.5</b>	<b>Pericoli per l'ambiente</b>	
	ADR/RID/ADN/ICAO-IATA:	SI
	IMDG: Contaminante marino:	Prodotto pericoloso per l'ambiente
<b>14.6</b>	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico/scarico/confezionamento/trasporto della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza
<b>14.7</b>	<b>Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO</b>	Non è previsto trasporto di rinfuse

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**SALE Pd SOLFATO**  
**Palladio tetrammino sulfato**



Revisione n. VII – 02.04.2024  
 Sostituisce la revisione n. VI – 03.08.2023

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		Applicabilità
<b>15.</b>	<b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>	
<b>1</b>	<b>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</b>	SI
	<b>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</b>	SI
	<b>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</b>	NO
	<b>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</b>	NO
	<b>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</b>	NO
	<b>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</b>	SI
	<b>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</b>	SI
	<b>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</b>	SI
	<b>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</b>	NO
	<b>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</b>	NO
	<b>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</b>	NO
	<a href="https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach">https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</a>	
<b>15.</b>	<b>Valutazione della sicurezza chimica</b>	
<b>2</b>	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
<b>16.</b>	<b>ALTRI INFORMAZIONI</b>	
	<b>Modifiche rispetto alla precedente edizione</b>	
	Modifiche alle sezioni 1-2-8-16	
	<b>Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi</b>	
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	
	GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze	
	EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche	
	CAS: chemical Abstract Service	
	DPI: Dispositivi di Protezione Individuali	
	STA: stima della tossicità acuta	
	PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica	
	vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile	
	LD: dose letale	
	PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti	
	DNEL: livello derivato senza effetto	
	TLV (ceiling value): Valore limite di soglia	
	STEL: limite di esposizione a breve termine	
	EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo	
	TWA: media pesata nel tempo	
	EC: concentrazione efficace	
	NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi	
	LC: concentrazione letale	
	NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti	
	LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti	
	Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua	

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**SALE Pd SOLFATO**  
**Palladio tetrammino solfato**



Revisione n. VII – 02.04.2024  
Sostituisce la revisione n. VI – 03.08.2023

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:  
<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

**Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**

**Classificazione**

**Procedura di classificazione**

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI